

# SUGGERIMENTI DI LAVORO

## **Passo 1**

- Elaborare un protocollo di accoglienza condiviso tra tutte le componenti della comunità scolastica
- Organizzare momenti strutturati e non sporadici dedicati all'ascolto e alla discussione in relazione a temi o avvenimenti che hanno particolarmente colpito bambini e ragazzi o che hanno proposto direttamente gli alunni
- Prevedere una formazione per insegnanti rivolta alla didattica del superamento degli stereotipi di genere finalizzata all'attenzione nei confronti delle pari opportunità tra alunni e alunne

## **Passo 2**

- Stabilire, in maniera condivisa (adulti e ragazzi), le regole della classe/scuola
- Stabilire, insieme agli studenti, le strategie finalizzate a incrementare la loro partecipazione alla vita scolastica chiedendo il loro punto di vista sui vari aspetti che la costituiscono
- Condividere in maniera regolare con gli studenti la valutazione che i docenti esprimono riguardo alla classe
- Progettare con gli alunni spazi, modalità e tempi continuativi e non sporadici dedicati all'ascolto e alla condivisione della gestione della vita scolastica.

## **Passo 3**

- Organizzare dei momenti di formazione dedicati all'approfondimento della didattica tra pari e la didattica cooperativa per tutti i docenti
- Realizzare dei progetti trasversali tra classi che adottano il metodo della didattica cooperativa
- Stabilire insieme agli studenti un obiettivo/un'attività e individuare in maniera condivisa le abilità e le capacità che ciascuno può mettere a disposizione per realizzarli

## **Passo 4**

- Individuare uno spazio, diverso da quello adibito alla didattica, gestito da tutti gli studenti dell'Istituto per favorire l'apprendimento tra pari
- Indagare quali siano gli spazi che i ragazzi preferirebbero modificare e individuare insieme le modalità per apportare cambiamenti
- Favorire l'inclusione di tutti gli studenti ideando strategie condivise per rendere accessibili a tutti gli spazi della scuola

### **Passo 5**

- Coinvolgere il personale ATA nell'elaborazione del Patto formativo
- Coinvolgere le famiglie in un percorso formativo di sostegno alla genitorialità
- Garantire la continuità della comunicazione e della collaborazione tra la scuola e le famiglie

### **Passo 6**

- Coinvolgere il Comitato UNICEF territoriale per realizzare collaborazioni e coprogettazioni
- Promuovere la realizzazione di una rete territoriale fra scuole
- Proporre alle istituzioni progetti e idee da realizzare su richiesta dagli alunni

# SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
<b>1. Titolo dell'attività/progetto</b> (Nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	Per un Mondo migliore e consapevole
<b>2. Durata dell'attività/progetto</b>	L'attività ha previsto: 3h di lezione in classe di spiegazione, varie ore di elaborazione a casa dei P.P inerenti gli argomenti scelti, 4 h di esposizione e discussione in classe.
<b>3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti</b>	1 insegnante, 22 alunni
<b>4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</b>	Nessun costo
<b>5. Gli spazi e i materiali</b> (Ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	Classe, testi, la rete
<b>6. Il coinvolgimento di altri soggetti</b> (Il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	Era previsto un intervento della Veritas sul Riciclaggio che, a causa della situazione emergenziale, è stato annullato dalla Veritas stessa.

<p><b>7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto?</b> (Un fatto accaduto a scuola o di cui i social o la TV hanno dato notizia, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)</p>	<p>Partendo da un argomento di scienze trattato in classe, " la terra e i suoi ambienti: acqua ,aria, suolo " si è pensato di fare degli approfondimenti rispetto l'inquinamento e l'agenda 20-30</p>
<p><b>8. Quale situazione si voleva migliorare?</b></p>	<p>Conoscenza delle fonti di inquinamento e delle azioni di miglioramento del problema a livello, anche, internazionale.</p>
<p><b>9. Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto?</b> (Il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)</p>	<p>Acquisire consapevolezza su comportamenti responsabili e attivare un processo di riflessione/discussione ad ampio raggio</p>
<p><b>10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto</b> (Le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)</p>	<p>-Si sono svolte alcune ore di spiegazione inerenti i 3 ambienti della terra e le loro caratteristiche (acqua ,suolo aria); -partendo da un'attività di brainstorming sulle varie fonti di inquinamento e sulle azioni di miglioramento delle stesse si è attivato il progetto di approfondimento di alcuni argomenti; - visione di slide riguardante l'agenda 20-30; - sono stati assegnati degli argomenti di approfondimento rispetto le fonti di inquinamento e le azioni finalizzate a ridurli, anche a livello globale. -Ricerca di materiali per sviluppare la ricerca tenendo conto delle preferenze dei ragazzi. -Lavoro in autonomia di produzione del P.P da esporre. -Esposizione e discussione degli elaborati. -Valutazione ragionata da parte dell'insegnante e della classe</p>
<p><b>11. Come si è organizzata la classe/scuola?</b> (Quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)</p>	<p>La classe. A causa della situazione emergenziale non si è potuto lavorare in gruppo.</p>
<p><b>12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati</b> (Progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)</p>	<p>Brain storming, ricerca, realizzazione del Power-point di poche slide ma efficaci.</p>
<p><b>13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?</b></p>	<p>nessuno</p>
<p><b>14. Quale è stato il ruolo degli alunni?</b> (Quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)</p>	<p>Gli alunni hanno potuto scegliere, in base alle loro attitudini, l'argomento sul quale sviluppare il Power Point. Sono stati forniti loro dei materiali cartacei e dovevano ricercare immagini da internet</p>

<p><b>15. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese?</b></p>	<p>Competenze, civiche, sociali, tecnologiche, espositive.</p>
<p><b>16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</b></p>	<p>nessuno</p>
<p><b>17. Monitoraggio in itinere</b> (Sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)</p>	<p>Sono stati previsti momenti di riflessione sul lavoro che si stava svolgendo</p>
<p><b>18. Valutazione finale</b> (L'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?)</p>	<p>I ragazzi hanno riflettuto sia sul comportamento adottato dall'uomo, sul contenuto dell'agenda 20-30 rispetto gli obiettivi ambientali, sia sul loro metodo di lavoro al fine divenire sempre più autonomi e critici nella ricerca di informazioni e nella presentazione di elaborati da esporre.</p>
<p><b>19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?</b></p>	<p>Il power point prodotti ed esposti sono stati valutati e commentati dalla classe, sia rispetto i contenuti, l'originalità, la completezza di informazioni, sia rispetto la forma espositiva.</p>
<p><b>20. La pubblicizzazione</b> (I risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)</p>	<p>I p.p. saranno raccolti in un unico documento che sarà pubblicato nella classroom di classe</p>
<p><b>21. La riproducibilità dell'esperienza</b> (La documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)</p>	<p>I p.p. potrebbero essere presentati in altre situazioni</p>



